



Martedì 18 Novembre 2025

[Notizie mercati esteri](#) [1]

notizie dai mercati esteri - Brasile

Le esportazioni brasiliane hanno raggiunto un record a ottobre, nonostante gli aumenti dei dazi statunitensi

L'Asia e l'Europa hanno compensato un calo del 37,9% delle vendite negli Stati Uniti

La diversificazione delle esportazioni verso Asia ed Europa ha compensato gli effetti dei dazi statunitensi, tre mesi dopo la ritorsione commerciale dell'amministrazione Donald Trump. Le vendite brasiliane all'estero sono cresciute del 9,1% a ottobre rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, raggiungendo un record mensile dall'inizio della serie storica nel 1989.

La crescita si è verificata nonostante un forte calo del 37,9% delle vendite negli Stati Uniti. I dati sono stati pubblicati il 6 novembre dal Ministero dello Sviluppo, dell'Industria, del Commercio e dei Servizi (MDIC).

Secondo l'indagine, il mese scorso le esportazioni hanno raggiunto i 31,97 miliardi di dollari, mentre le importazioni hanno raggiunto i 25,01 miliardi di dollari, con un conseguente surplus commerciale di 6,96 miliardi di dollari.

Il calo delle esportazioni verso gli Stati Uniti, influenzato dai dazi imposti dal governo statunitense, ha portato a un calo del 24,1% delle vendite in Nord America. Questa è stata l'unica regione ad aver registrato una riduzione delle esportazioni a ottobre.

Il fattore principale del calo delle vendite in Nord America è stato il calo dell'82,6% delle spedizioni di petrolio, equivalente a una perdita di 500 milioni di dollari. Anche le vendite di cellulosa (43,9%), oli combustibili (37,7%) e aeromobili e componenti (19,8%) sono diminuite.

"Anche i prodotti non soggetti a dazi, come l'olio combustibile e la cellulosa, hanno subito un calo", ha riferito Herlon Brandão, Direttore delle statistiche e degli studi sul commercio estero presso il MDIC.



Altri mercati

Il calo delle esportazioni verso gli Stati Uniti è stato compensato dall'aumento delle vendite in altre regioni, in particolare in Asia, che è aumentato del 21,2%, trainato da Cina (33,4%), India (55,5%), Singapore (29,2%) e Filippine (22,4%).

Tra i prodotti, spiccano gli aumenti delle esportazioni di soia (64,5%), petrolio greggio (43%), minerale di ferro (31,7%) e carne bovina (44,7%).

In Europa, le vendite sono cresciute del 7,6%, con una forte crescita nei minerali di rame (823,6%), nella carne bovina (73,4%) e nella cellulosa (46,8%). Il Sud America ha registrato un aumento del 12,6%, trainato dalle spedizioni di petrolio greggio (141,1%).

Secondo Brandão, le esportazioni brasiliane verso gli Stati Uniti sono diminuite costantemente negli ultimi 3 mesi. Il calo è stato del 16,5% ad agosto, del 20,3% a settembre e del 37,9% a ottobre.

"Abbiamo osservato tassi di variazione negativa sempre più elevati rispetto allo stesso mese dell'anno precedente", ha spiegato Brandão.

Il direttore del MDIC ha inoltre sottolineato che l'andamento riflette non solo gli effetti diretti dei dazi, ma anche una possibile riduzione della domanda statunitense.

"Il calo principale in termini assoluti ha riguardato il petrolio greggio, che non era soggetto a dazi. Ciò indica che vi sono diversi effetti che influenzano la contrazione delle esportazioni verso gli Stati Uniti", ha aggiunto.

Fonte: **Agência Brasil**

Brasile | L'IBGE conferma una crescita economica del 3,2% nel 2023

I dati rivisti dell'**Istituto Brasileiro di Geografia e Statística (IBGE)** confermano che l'economia brasiliana è cresciuta del 3,2% nel 2023. Di conseguenza, il Prodotto interno lordo (PIL, il valore totale dei beni e dei servizi prodotti nel Paese) ha raggiunto i 10,9 trilioni di R\$.

Il risultato fa parte del Sistema dei Conti Nazionali, pubblicato giovedì a Rio de Janeiro (6) dall'IBGE. La procedura di revisione è uno standard dell'istituto, che incorpora nuovi dati provenienti dalle indagini settoriali dell'IBGE, e potrebbe esserci o meno una modifica nel risultato.

Quando i dati sul PIL del 2023 furono inizialmente pubblicati a marzo 2024, il risultato indicava una crescita del 2,9%. A dicembre 2024, il dato fu rivisto al 3,2%. Ora, definitivamente, i dati sono stati confermati.

I dati dell'IBGE mostrano che il PIL pro capite nel 2023 era pari a 51.693,92 R\$. Per il 2023, l'IBGE registra la seguente performance:

- Servizi: +2,8%
- Industria: +1,7%
- Agricoltura: +16,3%

I consumi delle famiglie, che rappresentano il 62,9% del PIL, sono cresciuti del 3,2%.



Dati recenti

Il Brasile conosce già la sua performance economica per il 2024, stimata al 3,4%, la maggiore espansione dal 2021 (4,8%), che segna il quarto anno consecutivo di crescita. Questi dati saranno inoltre sottoposti a revisione standard da parte dell'IBGE (Istituto Brasiliano di Geografia e Statistica) e potrebbero subire modifiche.

Per quanto riguarda il 2025, il Paese dispone di dati ufficiali fino al secondo trimestre. Nel quadrimestre, l'economia ha registrato una crescita del 3,2%. I risultati annuali saranno noti solo a marzo 2026.

Aspettative per il 2025

L'ultima edizione del Panorama Macroeconomico, redatto dalla Segreteria di Politica Economica (SPE) del Ministero delle Finanze, indica una crescita del PIL del 2,3% nel 2025.

Il rapporto Focus, un'indagine settimanale della Banca Centrale (BC) presso le istituzioni finanziarie, pubblicato lunedì scorso (3), stima una crescita del 2,16%.

Fonte: **Agência Brasil**

(Contenuto editoriale a cura della [Câmara de Comércio Italiana de São Paulo - ITALCAM](#) [2])

Ultima modifica: Martedì 18 Novembre 2025

Condividi

Reti Sociali

ARGOMENTI

Source URL: <https://www.assocamerestero.it/notizie/notizie-dai-mercati-esteri-brasile-38>

Collegamenti

[1] https://www.assocamerestero.it/notizie/%3Ffield_notizia_categoria_tid%3D1122

[2] <https://www.assocamerestero.it/ccie/camara-de-comercio-italiana-de-sao-paulo-italcam>